

Mercati imprese

## «La Rai sarà privatizzata»

Gros-Pietro: lo ha deciso il corpo elettorale



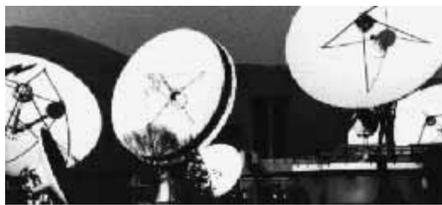
Gian Maria Gros-Pietro

**ROMA** La Rai sarà ceduta sul mercato, così come prevede il programma di privatizzazioni del governo, anche se non c'è niente di imminente o già in vista all'orizzonte. Lo ha confermato il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro, intervenendo ad un convegno su «Roma prossima».

«In base alla volontà degli elettori - ha detto a proposito della Rai - in qualche misura potrebbe essere privatizzata». Gros-Pietro ha precisato che «per la Rai non è alle porte nessuna privatizzazione. C'è solo una decisione del corpo elettorale italiano che, con un referendum, ha considerato

aperta questa strada». Quello che «si può intravedere in un futuro attualmente percepibile è una collaborazione della Rai con operatori privati su particolari iniziative. I compiti che la Rai deve svolgere possono essere svolti - ha precisato il presidente dell'Iri - in modo più ampio con parziale ricorso alla collaborazione con partner privati, come nella pay tv, un tipico campo dove la Rai da sola non può entrare».

A questo proposito, Gros-Pietro ha ribadito che l'eventuale investimento dell'Iri nella piattaforma digitale è «un'operazione dimercato».



## Giulietti: «Problema Tv digitale Ci vuole pausa di riflessione»

«**M**i sembra che in presenza di una crisi politica ma anche in presenza di una particolare situazione interna di Telecom sulla piattaforma digitale è più che mai necessaria, anzi indispensabile, una pausa di riflessione. Questo è il momento di analizzare con assoluta freddezza l'intera vicenda». Lo ha detto Giuseppe Giulietti, responsabile per l'informazione del gruppo dei Ds di Montecitorio.

## Riso, vendite 80mila tonnellate

**ROMA** Secondo i calcoli dell'Ente nazionale risi, finora sono state vendute complessivamente 80.321 tonnellate di risone di nuova produzione, delle quali 43.136 nell'ultima settimana. Non è stata indicata la disponibilità totale di prodotto, dal momento che il raccolto è tuttora sottoposto al processo di essiccazione.

In particolare, finora sono state vendute 13.330 tonnellate di risone tipo «Tondo», 9.962 di «Medio», 51.950 di «Lungo A» e 5.079 di «Lungo B». Da registrare comunque una flessione rispetto all'anno precedente che aveva fatto segnalare un grande balzo nelle vendite. Infatti, alla stessa data del '97, le tonnellate vendute complessivamente erano state 85.798 contro le 68.926 del '96.

# Burlando: «Malpensa, non è una resa»

Alitalia non si rassegna: favorite le compagnie straniere

**ROMA** Hanno vinto, ma non sono ancora soddisfatti. Ora che il ministro Claudio Burlando ha firmato il decreto, ora che sono state recepite tutte, ma proprio tutte le volontà europee, compresa quella sull'interpretazione della flessibilità di quel 34% dei voli che resta su Linate e che in pratica significa che per un altro po' le compagnie straniere continueranno ad alimentare come prima se non di più i loro hub internazionali di riferimento, l'Ue non è convinta. «Non c'è da drammatizzare - fa sapere Sara Lambert, la portavoce del commissario europeo Neil Kinnock - Però è vero, nel decreto ci sono due elementi che sono all'esame dei nostri tecnici. Due elementi che non erano nell'accordo verbale con l'Italia». L'Ue non è soddisfatta sulla limitazione delle capacità degli aeromobili in partenza da Linate e sull'esclusione dall'accordo delle compagnie extra-comunitarie. La commissione europea sostiene che così si limita la possibilità, alle compagnie, di cambiare i tipi di aereo rispetto a quelli impiegati nel '97 e che il decreto, per Linate, fa riferimento ai voli delle aziende comunitarie e non al traffico aereo complessivo.

Aspetti ancora da chiarire. Per Burlando non è finita. Ed è il ministro, a Genova per l'inaugura-

zione del salone nautico, ha cercato di difendere quanto ha realizzato. «Non è stata una resa - ha detto Burlando -. Abbiamo accettato che in una fase transitoria ci fosse una possibilità di continuare a lavorare in modo non discriminatorio a Linate in cambio del fatto che, a regime, si possa applicare completamente il mio decreto». Il ministro sostiene che la crisi di governo non ha influito.

Ma a fronte di un ministro ormai rassegnato, c'è il direttore dell'Alitalia, Fausto Cereti, che non nasconde il suo disappunto: «È indubbio che l'ultima variante apportata al decreto fa gli interessi delle compagnie straniere. Ora potranno concentrare tutti i voli sui loro hub». Tra l'altro Cereti si è trovato ad un convegno dell'Aspen a Trieste gomito a gomito con il commissario europeo Mario Monti, che non ha pronunciato parola. «Il problema non è del nostro commissario - ha detto il presidente di Alitalia -. Il colpo l'ha dato l'altro, che aveva il coltello dalla parte del manico. Il fatto è che gli stranieri giocano più pesante di noi. Noi italiani siamo signori. È come nel calcio: prima ci facciamo bastonare, poi mandiamo Vialli ad allenare le loro squadre». Ogni riferimento agli inglesi non è puramente casuale.

SI. BI

INTERVISTA

## Abbadessa: «Un colpo all'occupazione»

SILVIA BIONDI

**ROMA** Un danno all'occupazione. Per quantificarlo occorre ancora qualche giorno, ma di sicuro l'apertura di Malpensa 2000 il 25 ottobre alle condizioni dettate da Bruxelles e firmate venerdì dal ministro Claudio Burlando non porterà nell'immediato quell'incremento dell'occupazione desiderato. Si poteva fare di più e meglio. Guido Abbadessa, segretario generale della Filcgil, non nasconde la sua delusione. Però flagellarsi non serve a niente. Così rilancia e propone un patto territoriale per aggredire quello che ora è il vero problema: il completamento delle infrastrutture di collegamento tra l'aeroporto e la città.

**Abbadessa, cosa significa? Che per fare strade e ferrovie in fretta il sindacato è disposto a fare qualche concessione alle imprese, magari in termini di orario di lavoro?**

«No. Significa tenere aperti i cantieri 24 ore su 24, da qui alla fine dei lavori. Ci sediamo tutti

intorno ad un tavolo, imprese, sindacati, istituzioni e stabiliamo le regole per lavorare giorno e notte e finire non solo nei tempi utili previsti dal decreto (il Duemila), ma con l'obiettivo di accelerare quella scadenza, di completare le infrastrutture in anticipo. Tre turni al giorno per sette giorni alla settimana. Finché non si finisce non si ferma una ruota. Costerà un po' di più, ma il gioco vale la candela. Faremo lavorare più imprese e rispetteremo il contratto di lavoro. E mentre noi facciamo

questo a Milano, dove lo abbiamo già chiesto ufficialmente al sindaco Gabriele Albertini, a Roma, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, ci si decida finalmente a mettere in piedi una task force con poteri specifici per snellire tutte le procedure

burocratiche. Altrimenti, con il fatto che il decreto ha tolto anche la gradualità del trasferimento da Linate a Malpensa, rischiamo di avere da qui al Duemila un'apertura praticamente virtuale dell'hub, con tutto quello che comporta in termini di ricadute occupazionali».

**Lei parla di danno occupazionale. Perché non può quantificarlo, cosa dobbiamo aspettare?**

«Prima di parlare io vorrei che parlassero le aziende. Io non voglio creare inutili allarmismi. Alitalia, probabilmente, non conosce ancora l'entità del danno. È ovvio che è un problema di lavoro che non c'è. Mentre sul trasferimento Linate-Malpensa c'è già l'accordo e non si perde un posto di lavoro, l'apertura di Malpensa 2000 aggiunge occupazione. In un hub il rapporto è che per un posto di lavoro interno se ne creano sei nell'indotto. Quindi sarà soprattutto l'indotto a risentire di questo tipo di apertura dell'hub. Va anche detto, però, che siamo in un distretto come quello di Va-

**IL PARERE DELLA FILC**  
«Teniamo aperti i cantieri 24 ore su 24 se vogliamo che il nuovo hub non sia virtuale»



L'aeroporto di Milano Malpensa

Bruno/Ap

rese dove non viviamo grandi drammi occupazionali. Certo, prima si riesce ad aprire Malpensa 2000 a pieno regime e prima si crea nuova occupazione, dentro e fuori l'aeroporto. E va riconosciuto ad Alitalia che, per quanto scontenta di questo decreto, ha confermato i suoi piani di sviluppo».

**Si poteva fare meglio per Malpensa 2000?**

«Si dovevano fare due cose che non sono state fatte. Si doveva presentare un decreto firmato sia da Burlando che da Costa per

le infrastrutture e si doveva fare subito, prima della firma del decreto, il patto territoriale. Sarebbe stata una bella novità, da presentare anche sul tavolo europeo perché in Europa non l'ha fatto nessuno. Avremmo dato la dimostrazione concreta che sui collegamenti con la città si stava facendo sul serio».

**La firma del decreto è arrivata poi nel giorno della crisi di governo...**

«Sì, quello è stato proprio il colpo finale. Era evidente che Kinnock ne avrebbe approfittato».

## Ferrovie Milano Nord Presentati due nuovi treni Taf

**ROMA** I primi due nuovi treni Taf (treni ad alta frequentazione) entreranno in servizio sulla rete delle Ferrovie Nord Milano entro fine anno, altri 10 entro l'estate e saranno in totale 19 entro fine '99: lo ha annunciato stamane, presentando un modello del nuovo convoglio, il presidente del Gruppo Fnm Norberto Achille. Appuntamento con la stampa alla stazione della Bovisa, con un convoglio nuovo fiammante, del Presidente della Regione Formigoni e dell'assessore ai trasporti Giorgio Pozzi per il breve viaggio inaugurale da Milano a Saronno. «I Taf in arrivo sono il nuovo strumento delle Fnm per far fronte alla crescente richiesta di trasporto ferroviario - ha detto Achille - e puntare all'obiettivo primario della sua evoluzione futura: il rinnovamento del parco materiale rotabile e la creazione del servizio ferroviario regionale lombardo». «Per rispondere all'aumento dei viaggiatori e avere un servizio ferroviario regionale di livello europeo - ha aggiunto Achille, ricordando che in servizio ci sono oggi treni che superano i 140 anni di età - occorrono 1.265 miliardi nei prossimi 10 anni».

Le Fnm hanno da tempo definito le priorità che sono state fatte proprie dalla Regione. Si tratta di interventi sulla rete e dell'acquisto di nuovi treni. Per quel che riguarda i treni è già stato chiesto il finanziamento statale di 350 miliardi per acquistare altri 30 Taf».



## CONVEGNO TECNICHE, ESPERIENZE E PROBLEMATICHE DEI SERVIZI DI CONTROLLO E NUCLEI DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

14 OTTOBRE 1998 - BIBLIOTECA CNEL - ORE 15.00

ORE 15.00 Introduce

• Armando Sarti  
Presidente Commissione Autonomie Locali e Regioni del CNEL

Chairman:  
• Alberto Migliorini  
Presidente EXCELNET e Dirigente generale AIPA

INTERVENGONO

- Massimo Bianchi  
Università di Bologna
  - Alessandro Caloprisco  
Autorità garante per la protezione dei dati personali
  - Roberto Capitani  
USL Piedimonte Matese
  - Gabriele Cicconi  
Provincia di Roma
  - Maurizio De Paolis  
Consiglio di Stato
  - Giovanni Grossi  
Associazione Nazionale Internal Auditors
  - Emidio Valentini  
Società NEWMAN
  - Sergio Stoppa  
ENEA
- ORE 18.30 Rinfresco

# Con RTL 102.5 l'Onda ti sommerge di regali.

Tutti i giorni 6 appuntamenti a sorpresa con "l'Onda". Appena la senti, chiama immediatamente la linea giochi e vinci automobili Chrysler, computers, viaggi vacanza, Play Station, orologi e i nuovi gadgets di RTL 102.5. Cavalca l'onda, arriva quando meno te l'aspetti!

Linea ascoltatori 02/251515

Linea verde giochi 167/102500

Web site: www.rtl.it

